

che dall' Authore nel suo discorso è stato descritto, sarà da molti inteso, e posseduto; essendo che i detti valori sono quasi conformi, (forse così per divina providenza) & i più accosti, o vicini alli dati, & usati all' Oro, & all' Argento ne' tempi presenti; tempi, credo, che si potrebbero con verità domandare costituiti; ne i quali questo così gran fatto si douesse publicare, & à tutti douesse esser fatto palese, & manifesto; come in detto Cap. V. si fa mentione. Dubito bene, che, quando da lui fosse stato scritto sopra ciò in tempo, nel quale si fosse trovato, esser dati, & usati ad essi preciosi metalli prezzi, & valori molto discosti da i suddetti; il suo ingenuissimo concetto non sarebbe stato così facilmente inteso: Et ben si sa, che quando da qualche sublime intelletto vien trattato, e scritto sopra una noua da lui trouata scienza, e ch' egli, consideratamente accomoda i suoi ragionamenti all' uso del secolo, nel quale essere si troua; ella viene poi anco ad esser molto più facile ad intendersi da quelli, c' hanno à caro d' intenderla, e possederla: Mà quando tal scienza fosse descritta con ragionamenti molto lontani dall' uso de' tempi, ne quali il compositore essere si trouasse; essa ancora parerebbe à molti, fatta con quasi enigmatico parlare, e senza dubbio sarebbe molto difficile, da poterla capire: Et anco si dourà molto ben considerare, se vi possano essere altri numeri partitori per l' Oro, & l' Argento; eccetto che il numero 6. & il numero 72. che corrispondino ad uno per dodici, e dodici per uno, per poter fare i danari corrispondenti, nel conteggiarli, senza alcuni rotti; hauendo però sempre riguardo al puro, & al fino, qual sia in essi proportionalmente compartito: e quando non si potranno trouare altri numeri partitori, che i suddetti; dunque sarà necessario seruirsi delli dichiarati dal detto Authore, per fare i detti partimenti.